



## Note per la Stampa

# Movimprese

## La demografia delle imprese in provincia di Perugia

### II trimestre 2010

**Cresce il numero di nuove imprese, in netto calo le cessazioni.**

**Da aprile a giugno 2010 sono nate in provincia di Perugia 1.176 nuove imprese, 101 in più rispetto a un anno fa. In forte diminuzione le cessazioni scese a 566 unità, circa il 30% in meno sul II trimestre del 2009.**

**Il saldo positivo di oltre 600 unità, porta il tasso di crescita allo 0,83%, il 36° nella graduatoria delle 105 province italiane.**

**Al 30 giugno 2010 lo stock complessivo di imprese operanti in provincia di Perugia sale a 73.731 unità con una variazione tendenziale del + 0,7%, il secondo miglior risultato dell'ultimo quinquennio.**

**Giorgio Mencaroni, presidente della Camera di Commercio di Perugia: "Stavolta il segnale è chiaro: la base imprenditoriale della provincia di Perugia ha ripreso a espandersi a ritmi sostenuti, grazie soprattutto alla netta contrazione delle cessazioni. La fiducia degli imprenditori perugini prende forza e ciò dimostra che anche a livello locale le dinamiche recessive stanno perdendo di intensità".**

Tra aprile e giugno 2010 in provincia di Perugia sono nate 1.176 imprese e ne sono cessate 566, con un bilancio anagrafico positivo per 610 unità. Si tratta del miglior II trimestre degli ultimi cinque anni. Il tasso di crescita provinciale tocca + 0,83%, che porta Perugia al 36° posto nella graduatoria delle 105 province italiane.

Il saldo positivo del II trimestre 2010 è frutto di un buon aumento delle nuove iscrizioni, passate dalle 1.075 di dodici mesi fa a 1.176 di quest'anno. Ma la nota più significativa si registra nelle cessazioni scese a 566 unità dalle 791 del II trimestre 2009, con una riduzione di 230 cessazioni, circa il 30% in meno.

Lo stock complessivo delle imprese operanti in provincia di Perugia al 30 giugno 2010 sale a 73.731, 492 in più del giugno 2009: la variazione tendenziale è pari a +0,7%, il secondo miglior valore degli ultimi cinque anni, dopo la variazione del +0,9% registrata nel II trimestre del 2006.

Giorgio Mencaroni, Presidente della Camera di Commercio di Perugia: "Questi dati ci dicono che la fiducia degli imprenditori è in ripresa e che le imprese riescono a reggere il mercato con maggiori



possibilità di successo. E stavolta il segnale è netto: se le cessazioni diminuiscono in maniera così evidente, vuol dire che anche a livello locale le dinamiche recessive stanno perdendo di intensità e che si stanno rinforzando le condizioni per operare bene sui mercati”.

Ancora il Presidente Mencaroni: “La dinamica dei due flussi (nuove aperture/cessazioni) sta riavvicinandosi ai valori ante crisi, e in particolare è da notare come mentre il flusso delle nuove iscrizioni appare consolidarsi su livelli medi, quello delle cessazioni sta perdendo il carattere ‘emorragico’ degli ultimi trimestri per ritornare ad un ritmo più fisiologico dei ricambi e delle sostituzioni”.

Il saldo positivo di 610 unità tra le imprese nate e cessate riscontrato in provincia di Perugia nel II trimestre 2010 porta ad un tasso di crescita positivo dello 0,83%, il 36° nella graduatoria delle 105

	<b>ISCRIZIONI</b>	<b>CESSAZIONE</b>	<b>SALDO</b>
<b>Il trim. 2005</b>	<b>1.319</b>	<b>662</b>	<b>657</b>
<b>Il trim. 2006</b>	<b>1.218</b>	<b>816</b>	<b>402</b>
<b>Il trim. 2007</b>	<b>1.193</b>	<b>761</b>	<b>432</b>
<b>Il trim. 2008</b>	<b>1.187</b>	<b>800</b>	<b>387</b>
<b>Il trim. 2009</b>	<b>1.075</b>	<b>791</b>	<b>284</b>
<b>Il trim. 2010</b>	<b>1.176</b>	<b>566</b>	<b>610</b>

province italiane.

## **LE FORME GIURIDICHE**

In termini assoluti, il bilancio positivo del trimestre è stato determinato principalmente dalle società di capitali (+634). In termini relativi, esse mostrano di essere la forma giuridica più dinamica, con un tasso di variazione tendenziale del +5,1%, in rialzo di quasi un punto percentuale rispetto alla performance del II trimestre 2009 quando fu del 4,2%.

Sopra la media anche l’aggregato delle “altre forme” che include cooperative, consorzi, società consortili, eccetera e che nel trimestre è cresciuto del 1,5%.

In flessione le ditte individuali con un -0,7% in linea con i dati dell’ultimo triennio.

Le Società di capitali continuano a rafforzare il proprio peso: nel II trimestre 2005 rappresentavano il 14,5% delle imprese provinciali; al 30 giugno 2010 hanno raggiunto quasi il 18%.

Le società di persone e le altre forme societarie si mantengono stabili, le prime rappresentano circa un quarto delle imprese totali, mentre le seconde hanno un peso del 3%.

Diminuisce l’incidenza delle ditte individuali, che tuttavia restano di gran lunga le più numerose, che passano dal 58,5% del II trimestre 2005 al 55% di questo trimestre.

## **I SETTORI DI ATTIVITA’**

Le imprese attive si attestano a circa 64.000. I settori che scontano i risultati peggiori sono l’Agricoltura, Silvicoltura e Pesca (-239 unità), le attività Manifatturiere (-177 imprese), le Costruzioni (-73 unità).

Le situazioni più positive si registrano nelle attività dei servizi di alloggio e Ristorazione (+138 imprese) e nelle Attività immobiliari (+124).



Movimprese 2010 – Indagine nati mortalità II Trimestre 2010 – Graduatoria Province italiane

	<i>Iscriz.</i>	<i>Cessaz.</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita</i>		<i>Iscriz.</i>	<i>Cessaz.</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita</i>
VIBO VALENTIA	299	106	193	1,33%	CREMONA	537	300	237	0,77%
LA SPEZIA	427	162	265	1,28%	BELLUNO	273	145	128	0,77%
RIMINI	835	329	506	1,26%	SAVONA	555	307	248	0,77%
PRATO	749	337	412	1,26%	BIELLA	346	194	152	0,77%
PESCARA	758	336	422	1,19%	TRENTO	792	393	399	0,76%
TERAMO	765	346	419	1,17%	VERBANO C.O.	248	142	106	0,76%
TERNI	436	189	247	1,13%	ASTI	451	255	196	0,76%
PAVIA	1.047	492	555	1,12%	COMO	712	334	378	0,75%
PISA	797	332	465	1,09%	ALESSANDRIA	792	443	349	0,75%
NUORO	521	221	300	1,08%	PISTOIA	615	367	248	0,74%
MACERATA	730	314	416	1,04%	FIRENZE	1.776	980	796	0,74%
TORINO	5.167	2.723	2.444	1,03%	CUNEO	1.280	736	544	0,74%
L'AQUILA	585	275	310	1,00%	VARESE	1.298	763	535	0,73%
AREZZO	687	307	380	1,00%	REGGIO CALABRIA	816	456	360	0,73%
LUCCA	861	427	434	0,96%	CHIETI	799	457	342	0,73%
AOSTA	270	137	133	0,95%	BOLOGNA	1.615	914	701	0,72%
MODENA	1.474	771	703	0,95%	UDINE	848	475	373	0,71%
FERRARA	658	304	354	0,95%	VERONA	1.624	931	693	0,70%
LIVORNO	615	315	300	0,94%	PORDENONE	442	245	197	0,70%
GROSSETO	500	224	276	0,93%	MANTOVA	737	442	295	0,69%
MASSA-CARRARA	422	217	205	0,93%	BOLZANO - BOZEN	811	420	391	0,69%
LECCE	1.399	740	659	0,93%	TRAPANI	847	508	339	0,69%
PIACENZA	508	215	293	0,93%	LATINA	1.130	740	390	0,68%
FOGGIA	1.199	526	673	0,91%	CAGLIARI	1.048	572	476	0,67%
NOVARA	692	399	293	0,91%	IMPERIA	534	347	187	0,67%
TARANTO	718	290	428	0,91%	CROTONE	359	241	118	0,67%
MILANO	6.381	3.139	3.242	0,90%	MESSINA	1.091	689	402	0,65%
ANCONA	949	537	412	0,89%	VERCELLI	289	174	115	0,65%
RIETI	286	154	132	0,87%	FERMO	412	265	147	0,65%
NAPOLI	4.915	2.639	2.276	0,87%	FROSINONE	897	607	290	0,64%
TREVISO	1.503	719	784	0,85%	GENOVA	1.401	863	538	0,64%
SALERNO	1.932	930	1.002	0,85%	BENEVENTO	505	285	220	0,63%
SIENA	518	270	248	0,85%	BARI	2.559	1.586	973	0,63%
ISERNIA	139	65	74	0,84%	ROVIGO	470	294	176	0,62%
PESARO E URBINO	793	440	353	0,84%	ASCOLI PICENO	404	254	150	0,62%
PERUGIA	1.176	566	610	0,83%	BRESCIA	2.078	1.374	704	0,58%
VITERBO	742	426	316	0,83%	CASERTA	1.677	1.174	503	0,58%
VENEZIA	1.500	844	656	0,83%	CATANZARO	559	378	181	0,56%
RAVENNA	687	340	347	0,82%	RAGUSA	577	392	185	0,54%
TRIESTE	329	191	138	0,82%	ORISTANO	211	133	78	0,52%
ROMA	8.187	4.614	3.573	0,82%	CAMPOBASSO	343	208	135	0,50%
AVELLINO	784	412	372	0,82%	SIRACUSA	519	340	179	0,49%
BERGAMO	1.683	913	770	0,82%	CALTANISSETTA	369	239	130	0,49%
GORIZIA	199	109	90	0,82%	CATANIA	1.381	877	504	0,49%
PARMA	924	540	384	0,81%	POTENZA	542	354	188	0,47%
MATERA	375	197	178	0,81%	AGRIGENTO	632	432	200	0,46%
BRINDISI	643	346	297	0,80%	SONDRIO	232	158	74	0,45%
MONZA	1.389	849	540	0,78%	VICENZA	1.376	1.005	371	0,44%
COSENZA	1.115	610	505	0,78%	ENNA	246	177	69	0,43%
PADOVA	1.457	657	800	0,78%	LODI	360	283	77	0,42%
FORLI' - CESENA	825	480	345	0,77%	PALERMO	1.620	1.414	206	0,21%
REGGIO EMILIA	1.175	730	445	0,77%	SASSARI	1.087	1.021	66	0,12%
LECCO	459	251	208	0,77%	<b>ITALIA</b>	<b>107.306</b>	<b>60.085</b>	<b>47.221</b>	<b>0,78%</b>

Perugia 16 luglio 2010